

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

CORSO SPERIMENTALE

Indirizzo: ECONOMICO AZIENDALE

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato, dopo aver descritto le strategie e la pianificazione aziendale, illustri il passaggio dai piani strategici a quelli operativi mettendo in evidenza gli strumenti utilizzabili. Presenti, quindi, il budget degli investimenti fissi relativo all'esercizio 2012, lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2012 di Alfa spa, impresa industriale, che:

- alla fine dell'esercizio 2011 evidenzia:
 - una struttura produttiva obsoleta
 - una correlazione inadeguata tra fonti e impieghi
 - un ROI del 4%
- durante l'esercizio 2012 ha:
 - - rinnovato e ampliato la produzione mediante la sostituzione parziale degli impianti
 - - acquistato attrezzature industriali
 - - acquisito in leasing due automezzi
 - - migliorato la correlazione tra fonti e impieghi.

Successivamente il candidato sviluppi uno dei seguenti punti.

1. Presentare i punti della Nota integrativa al bilancio 31/12/2012 di Alfa spa relativi alle Immobilizzazioni, al Patrimonio netto, ai Crediti e debiti, ai Ratei e risconti.
2. Presentare la relazione sulla situazione economica di Alfa spa al 31/12/2012 supportata dagli opportuni indici.
3. Presentare la relazione sulla situazione finanziaria e patrimoniale di Alfa spa al 31/12/2012 supportata dagli opportuni margini e indici.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

PROPOSTA DI SOLUZIONE

di Roberto Bandinelli e Riccardo Mazzoni

Parte Teorica

Il candidato, dopo aver descritto le strategie e la pianificazione aziendale, illustri il passaggio dai piani strategici a quelli operativi mettendo in evidenza gli strumenti utilizzabili.

Parlare di *strategia* significa prendere in considerazione l'insieme delle attività che consentono al management di definire le linee d'indirizzo delle politiche aziendali e di coordinamento della gestione dell'impresa.

Gli economisti aziendali non sono giunti a elaborare una definizione univoca di ciò che s'intende per "strategia d'impresa": in alcuni casi si è preferito affrontare il tema con una visione piuttosto ampia, in altri casi si è preferito invece circoscrivere maggiormente il raggio d'indagine.

Tutte le definizioni tuttavia sembrano concordare sulla presenza dei tre elementi fondamentali:

- l'analisi dell'ambiente esterno;
- l'analisi delle risorse interne;
- la fissazione degli obiettivi d'impresa.

L'analisi dell'ambiente esterno, finalizzata a *definire i rapporti fra l'impresa e il suo ambiente di riferimento*, dovrebbe permettere all'impresa di capire come sia possibile operare sfruttando le opportunità offerte dall'ambiente esterno, aggirando i vincoli e le minacce che vi si presentano. L'analisi delle risorse interne permette invece all'impresa di individuare e valutare quelli che possono essere i suoi *punti di forza e di debolezza*, in riferimento alle risorse materiali e immateriali di cui essa dispone e al modo migliore di coordinarle e di organizzarle.

I risultati ottenuti dai due tipi di analisi, esterna e interna, costituiscono il presupposto per giungere alla fissazione degli obiettivi generali dell'impresa, al cui perseguimento saranno rivolte tutte *le azioni da intraprendere*.

La combinazione di questi tre momenti d'indagine, cioè:

- l'individuazione delle minacce/opportunità derivanti dall'ambiente esterno,
- l'individuazione dei punti di forza/debolezza interni all'impresa,
- la definizione degli obiettivi aziendali, il cui raggiungimento può consentire l'ottenimento di un vantaggio competitivo,

permette d'individuare l'ambito di applicazione della strategia d'impresa, e di evidenziare anche il concetto di *orientamento strategico di fondo* dell'impresa.

Una volta definito e individuato l'orientamento strategico di fondo, le decisioni strategiche che ne conseguono possono orientarsi verso tre diversi ambiti operativi; si parla così di:

- strategia di portafoglio e di scelte d'impresa,
- strategia competitiva nelle aree strategiche d'affari (ASA),
- strategia funzionale.

L'anello di congiunzione fra la fase d'individuazione degli obiettivi e di definizione delle scelte strategiche generali, e l'ottenimento dei risultati è rappresentato dalla *pianificazione aziendale*.

"Pianificare" significa letteralmente regolare, organizzare, progettare secondo un piano i comportamenti e le azioni future. Pertanto, chi pianifica deve, in prima approssimazione:

- riuscire a interpretare gli eventi passati e presenti, e i relativi effetti prodotti, in maniera tale da intuirne una probabile proiezione nel futuro;
- porsi dei fini e stabilire delle regole;
- decidere azioni coerenti.

In un'impresa, dunque, attraverso l'attività di pianificazione si definiscono e si strutturano tutti quei comportamenti che consentano di dare contenuto concreto alle scelte strategiche definite dal management. Tale attività si sviluppa su due livelli diversi, si giunge così alla predisposizione di:

- una *pianificazione strategica*, con cui si definiscono linee d'azione che si sviluppano in un arco temporale di medio-lungo periodo, traducendo in termini "quantitativi" e più "pratici", dunque "operativi", le scelte strategiche di fondo;
- una *pianificazione tattico-operativa*, con la quale si definiscono e si quantificano le risorse da predisporre per il perseguimento degli obiettivi di breve periodo, nel rispetto delle linee strategiche fissate per il perseguimento degli obiettivi fondamentali.

Mentre la pianificazione strategica viene impostata e strutturata mediante la redazione di piani di medio-lungo periodo, la pianificazione tattico-operativa si basa sullo strumento "budget"; questo può riguardare:

- l'intera attività aziendale, si parla così di budget generali;
- singoli settori operativi dell'impresa, si parla in questo caso di budget settoriali, la cui redazione dev'essere effettuata in maniera da costituire un'organica articolazione dei budget generali.

Parte pratica obbligatoria

Presenti, quindi, il budget degli investimenti fissi relativo all'esercizio 2012, lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2012 di Alfa spa, impresa industriale, che:

- *alla fine dell'esercizio 2011 evidenzia:*
 - *una struttura produttiva obsoleta*
 - *una correlazione inadeguata tra fonti e impieghi*
 - *un ROI del 4%*
- *durante l'esercizio 2012 ha:*
 - *rinnovato e ampliato la produzione mediante la sostituzione parziale degli impianti*
 - *acquistato attrezzature industriali*
 - *acquisito in leasing due automezzi*
 - *migliorato la correlazione tra fonti e impieghi.*

Per l'elaborazione dei documenti richiesti dalla traccia si è tenuto conto dei vincoli rappresentati da:

- la struttura produttiva obsoleta; il rispetto di questo vincolo ha suggerito l'assegnazione agli impianti e macchinari di un valore residuo pari al 25% rispetto al 2011; in sostanza i beni strumentali risultano ammortizzati per il 75% del loro costo storico;
- una correlazione inadeguata tra fonti e impieghi; questo vincolo è stato rispettato facendo in modo che nel 2011 le passività a breve coprissero parte dell'attivo immobilizzato;
- il ROI pari al 4%; il rispetto del vincolo è rilevabile dalla tabella degli indicatori;
- il rinnovo e l'ampliamento della produzione mediante la sostituzione parziale degli impianti, nonché l'acquisto di nuove attrezzature industriali; il rispetto di questi vincoli è rilevabile dal budget degli investimenti fissi, dove sono evidenti le dismissioni e i nuovi acquisti;
- l'acquisizione in leasing di due automezzi; il vincolo è stato rispettato incrementando i costi per il godimento di beni di terzi, e l'importo dei risconti;
- il miglioramento della correlazione tra fonti e impieghi; anche in questo caso il rispetto del vincolo è rilevabile dalla tabella degli indicatori patrimoniali.

Budget degli investimenti fissi					
Variazioni	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totali
Valore contabile al 31/12/11	2.641.000	1.200.000	1.400.000	990.000	6.231.000
Acquisizioni		3.100.000	1.500.000		4.600.000
Costo storico beni ceduti		- 2.600.000	- 1.200.000		- 3.800.000
Fondo ammortamento beni ceduti		1.640.000	1.060.000		2.700.000
Ammortamento d'esercizio	- 220.000	- 865.000	- 440.000	- 390.000	- 1.915.000
Variazioni dell'esercizio	- 220.000	1.275.000	920.000	- 390.000	1.585.000
Valore contabile al 31/12/12	2.421.000	2.475.000	2.320.000	600.000	7.816.000

Stato patrimoniale					
Attivo	anno 2012	anno 2011	Passivo	anno 2012	anno 2011
A) Crediti verso soci			A) Patrimonio netto		
B) Immobilizzazioni			<i>I Capitale</i>	4.500.000	3.000.000
<i>I Immobilizzazioni immateriali</i>			<i>IV Riserva Legale</i>	630.000	600.000
1) costi d'impianto e ampliament.	37.000	65.000	<i>V Riserva Statutaria</i>	630.000	600.000
2) costi di ricerca, di sviluppo...	192.000	320.000	<i>VII Altre riserve</i>	120.000	120.000
3) diritti di brevetti industriali...	390.000	750.000	<i>VIII Utili (Perdite) a nuovo</i>	- 140.000	
Totale	619.000	1.135.000	<i>IX Utile (Perdita) d'esercizio</i>	600.000	- 140.000
<i>II Immobilizzazioni materiali</i>			Totale	6.340.000	4.180.000
1) terreni e fabbricati	2.421.000	2.641.000	B) Fondi per rischi e oneri		
2) impianti e macchinario	2.475.000	1.200.000	3) altri	13.000	27.000
3) attrezzature ind.li e comm.li	2.320.000	1.400.000	Totale	13.000	27.000
4) altri beni	600.000	990.000	C) Trattamento di fine rapporto	822.000	786.000
Totale	7.816.000	6.231.000	D) Debiti		
<i>III Immobilizzazioni finanziarie</i>			4) debiti verso banche	3.490.000	4.420.000
3) Altri titoli	378.000	378.000	<i>(di cui scad. oltre l'esercizio succ.)</i>	2.840.000	1.040.000
Totale	378.000	378.000	7) debiti v/fornitori	3.478.000	4.920.000
Totale Immobilizzazioni	8.813.000	7.744.000	<i>(di cui scad. oltre l'esercizio succ.)</i>	858.000	720.000
C) Attivo circolante			12) debiti tributari	31.000	16.000
<i>I Rimanenze</i>			13) debiti v/Istituti previdenziali	71.000	72.000
1) materie prime...	208.000	270.000	14) altri debiti	322.000	276.000
4) prodotti finiti e merci	272.000	390.000	Totale	7.392.000	9.704.000
Totale	480.000	660.000	E) Ratei e risconti passivi	37.000	21.000
<i>II Crediti</i>					
1) crediti v/clienti	4.870.000	5.040.000			
<i>(di cui scad. oltre l'esercizio succ.)</i>	320.000	240.000			
5) verso altri	218.000	198.000			
Totale	5.088.000	5.238.000			
<i>III Attività finanziarie...</i>		650.000			
<i>IV Disponibilità liquide</i>					
1) Depositi bancari	140.000	384.000			
3) Depositi in cassa	27.000	18.000			
Totale	167.000	402.000			
Totale Attivo circolante	5.735.000	6.950.000			
D) Ratei e risconti	56.000	24.000			
Totale Attivo	14.604.000	14.718.000	Totale Passivo	14.604.000	14.718.000

Conto economico				
	anno 2012		anno 2011	
A) Valore della produzione				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.575.900		22.007.720	
2) incremento rimanenze prodotti in corso di lav., semilavorati	- 118.000		- 40.000	
5) altri ricavi e proventi	480.000		480.000	
Totale A		24.937.900		22.447.720
B) Costi della produzione				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.710.000		12.600.000	
7) per servizi	4.423.900		3.620.000	
8) per godimento beni di terzi	198.000		42.000	
9) per il personale:				
a) salari e stipendi	2.614.000		2.520.000	
b) oneri sociali	854.000		801.000	
c) trattamento di fine rapporto	136.000		203.000	
10) ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:	546.000		520.000	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.915.000		1.430.000	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'Attivo circolante	42.000		36.000	
11) variazione rim.ze mat. prime, suss., di consumo e merci	62.000		38.000	
12) accantonamento per rischi				
14) oneri diversi di gestione	54.000		49.000	
Totale B		23.554.900		21.859.000
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A – B)		1.383.000		588.720
C) Proventi e oneri finanziari				
16) proventi finanziari			6.800	
17) interessi e altri oneri finanziari	- 175.000		- 459.520	
Totale C		- 175.000		- 452.720
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
E) Proventi e oneri straordinari				
20) proventi	3.000			
21) oneri	- 13.000		- 78.000	
Totale E		- 10.000		- 78.000
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D ± E)		1.198.000		58.000
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		598.000		198.000
23) Utile d'esercizio		600.000		- 140.000

Primo punto facoltativo

1. Presentare i punti della Nota integrativa al bilancio 31/12/2012 di Alfa spa relativi alle Immobilizzazioni, al Patrimonio netto, ai Crediti e debiti, ai Ratei e risconti.

Movimenti intervenuti nelle Immobilizzazioni immateriali

Variazioni	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Totali
Costo storico	260.000	640.000	1.800.000	2.700.000
Fondo ammortamento al 31/12/11	- 195.000	- 320.000	- 1.050.000	- 1.565.000
Valore contabile al 31/12/11	65.000	320.000	750.000	1.135.000
Acquisizioni	30.000			30.000
Costo storico beni ceduti				
Fondo ammortamento beni ceduti				
Ammortamento d'esercizio	- 58.000	- 128.000	- 360.000	- 546.000
Variazioni dell'esercizio	- 28.000	- 128.000	- 360.000	- 516.000
Valore contabile al 31/12/12	37.000	192.000	390.000	619.000

Movimenti intervenuti nelle Immobilizzazioni materiali

Variazioni	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totali
Costo storico	5.200.000	4.850.000	2.640.000	1.970.000	14.660.000
Fondo ammortamento al 31/12/11	- 2.559.000	- 3.650.000	- 1.240.000	- 980.000	- 8.429.000
Valore contabile al 31/12/11	2.641.000	1.200.000	1.400.000	990.000	6.231.000
Acquisizioni		3.100.000	1.500.000		4.600.000
Costo storico beni ceduti		- 2.600.000	- 1.200.000		- 3.800.000
Fondo ammortamento beni ceduti		1.640.000	1.060.000		2.700.000
Ammortamento d'esercizio	- 220.000	- 865.000	- 440.000	- 390.000	- 1.915.000
Variazioni dell'esercizio	- 220.000	1.275.000	920.000	- 390.000	1.585.000
Valore contabile al 31/12/12	2.421.000	2.475.000	2.320.000	600.000	7.816.000

Movimenti intervenuti nel Patrimonio netto

Descrizione	Importi al 31/12/11	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Importi al 31/12/12
Capitale	3.000.000	1.500.000		4.500.000
Riserva legale	600.000	30.000		630.000
Riserve statutarie	600.000	30.000		630.000
Altre riserve	120.000			120.000
Utili/perdite portati a nuovo		- 140.000		- 140.000
Utile/perdita d'esercizio	- 140.000	600.000	140.000	320.000
Patrimonio netto	4.180.000	2.020.000	140.000	6.340.000

Variazioni intervenute nei Crediti

Descrizione	Scadenti oltre l'esercizio successivo		Scadenti entro l'esercizio successivo		Totali
	V/clienti CII 1	V/ altri CII 5	V/clienti CII 1	V/altri CII 5	
Importi al 31/12/11	240.000		4.800.000	198.000	5.238.000
Accensioni / Aumenti	290.000		4.950.000	160.000	5.400.000
Rimborsi / Diminuzioni	210.000		5.200.000	140.000	5.550.000
Importi al 31/12/12	320.000		4.550.000	218.000	5.088.000

Variazioni intervenute nei Debiti

Descrizione	Importi al 31/12/11	Accensioni / Accantonamenti	Storni / Pagamenti	Importi al 31/12/12
Debiti verso banche - D4				
scadenti entro l'esercizio successivo	3.380.000	650.000	3.380.000	650.000
scadenti oltre l'esercizio successivo	1.040.000	2.500.000	700.000	2.840.000
Totali	4.420.000	3.150.000	4.080.000	3.490.000
Debiti verso fornitori - D7				
scadenti entro l'esercizio successivo	4.200.000	2.620.000	4.200.000	2.620.000
scadenti oltre l'esercizio successivo	720.000	450.000	312.000	858.000
Totali	4.920.000	3.070.000	4.512.000	3.478.000
Debiti tributari - D12	16.000	29.200	14.200	31.000
Debiti v/Istituti previdenziali - D13	72.000	67.000	68.000	71.000
Debiti verso altri - D14	276.000	322.000	276.000	322.000

Variazioni intervenute nei ratei e nei risconti

Descrizione	Importi al 31/12/11	Accensioni	Storni	Importi al 31/12/12
Ratei attivi per:				
- Proventi finanziari	1.500		1.500	
Totale	1.500		1.500	
Risconti attivi per:				
- Abbonamento riviste	400	550	400	550
- Spese pubblicità	8.100	12.000	8.100	12.000
- Fitti passivi	14.000	15.450	14.000	15.450
- Canoni leasing		28.000		28.000
Totale	22.500	56.000	22.500	56.000
Totale Ratei e risconti attivi	24.000	56.000	24.000	56.000
Ratei Passivi per:				
- Contributi associativi	2.000	5.000	2.000	5.000
- Oneri finanziari	19.000	32.000	19.000	32.000
Totale	21.000	37.000	21.000	37.000
Risconti passivi per:				
Totale				
Totale Ratei e risconti passivi	21.000	37.000	21.000	37.000

Secondo punto facoltativo

2. Presentare la relazione sulla situazione economica di Alfa spa al 31/12/2012 supportata dagli opportuni indici.

Per poter procedere all'analisi della situazione economica dell'azienda occorre almeno effettuare la riclassificazione del conto economico; qui di seguito un'ipotesi di tale riclassificazione:

Conto economico riclassificato	31/12/2012	31/12/2011
Ricavi netti di vendita	24.575.900	22.007.720
Variazione rimanenze prodotti	- 118.000	- 40.000
Altri ricavi	480.000	480.000
Valore della produzione	24.937.900	22.447.720
Costi della produzione per consumi	17.447.900	16.349.000
Valore aggiunto	7.490.000	6.098.720
Costo del lavoro	3.604.000	3.524.000
Margine operativo lordo	3.886.000	2.574.720
Ammortamenti e accantonamenti	2.503.000	1.986.000
Reddito operativo	1.383.000	588.720
Proventi finanziari		6.800
Interessi e altri oneri finanziari	- 175.000	- 459.520
Saldo della gestione finanziaria	- 175.000	- 452.720
Saldo della gestione accessoria		
Reddito ordinario lordo	1.208.000	136.000
Saldo componenti straordinari	- 10.000	- 78.000
Reddito lordo	1.198.000	58.000
Imposte	- 598.000	- 198.000
Reddito netto	600.000	- 140.000

Ottenuti i risultati intermedi necessari per la determinazione dei più importanti indicatori economici si procede alla loro determinazione:

Indici e margini				
	31/12/2012		31/12/2011	
ANALISI DELLA REDDITIVITA'				
ROE	<u>600.000</u>	10,10%	<u>- 140.000</u>	- 3,35%
(Utile/Capitale proprio)	5.940.000		4.180.000	
ROI	<u>1.383.000</u>	9,47%	<u>588.720</u>	4,00%
(Reddito operativo/totale Fonti)	14.604.000		14.718.000	
ROD	<u>175.000</u>	2,02%	<u>459.520</u>	4,36%
(Oneri finanziari/Passività)	4.131.000 + 4.533.000		7.965.000 + 2.573.000	
ROS	<u>1.383.000</u>	5,63%	<u>588.720</u>	2,68%
(Reddito operativo/vendite nette)	24.575.900		22.007.720	
Leverage	<u>14.604.000</u>	2,46	<u>14.718.000</u>	3,52
(totale Impieghi/Capitale proprio)	5.940.000		4.180.000	
Incidenza della gestione non caratteristica	<u>600.000</u>	43,38%	<u>- 140.000</u>	- 23,78%
(Utile/Reddito operativo)	1.383.000		588.720	
Rotazione Impieghi	<u>24.575.900</u>	1,68	<u>22.007.720</u>	1,50
(Vendite nette/totale Impieghi)	14.604.000		14.718.000	
Produttività del capitale	<u>7.490.000</u>	0,51	<u>6.098.720</u>	0,41
(Valore aggiunto/totale Impieghi)	14.604.000		14.718.000	

Tutti gli indicatori determinati consentono di rilevare un evidente miglioramento della redditività.

Terzo punto facoltativo

3. Presentare la relazione sulla situazione finanziaria e patrimoniale di Alfa spa al 31/12/2012 supportata dagli opportuni margini e indici.

Per procedere all'analisi della situazione economica dell'azienda occorre effettuare la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio finanziario:

Stato patrimoniale riclassificato (con destinazione dell'utile)

IMPIEGHI	31/12/2012	31/12/2011	FONTI	31/12/2012	31/12/2011
Liquidità immediate	167.000	402.000	Passività a breve	4.131.000	7.965.000
Liquidità differite	4.768.000	5.649.500	Passività a medio/lungo	4.533.000	2.573.000
Rimanenze	536.000	682.500	Capitale proprio	5.940.000	4.180.000
Attività disponibili	5.471.000	6.734.000			
Immobilizzazioni immateriali	619.000	1.135.000			
Immobilizzazioni materiali	7.816.000	6.231.000			
Immobilizzazioni finanziarie	698.000	618.000			
Attività immobilizzate	9.133.000	7.984.000			
TOTALE IMPIEGHI	14.604.000	14.718.000	TOTALE FONTI	14.604.000	14.718.000

A questo punto è possibile determinare gli indicatori di natura patrimoniale e finanziaria:

Indici e margini					
	31/12/2012			31/12/2011	
ANALISI PATRIMONIALE					
Elasticità degli Impieghi (Attività disponibili/totale Impieghi)	$\frac{5.471.000}{14.604.000}$	37,46%	$\frac{6.734.000}{14.718.000}$	45,75%	
Rigidità degli Impieghi (Attività immobilizzate/totale Impieghi)	$\frac{9.133.000}{14.604.000}$	62,54%	$\frac{7.984.000}{14.718.000}$	54,25%	
Autonomia finanziaria (Capitale proprio/totale Fonti)	$\frac{5.940.000}{14.604.000}$	40,67%	$\frac{4.180.000}{14.718.000}$	28,40%	
Dipendenza finanziaria (Passività/totale Fonti)	$\frac{4.131.000 + 4.533.000}{14.604.000}$	59,33%	$\frac{7.965.000 + 2.573.000}{14.718.000}$	71,60%	
ANALISI FINANZIARIA					
Solidità					
Margine di struttura (Capitale proprio – Attività immobilizzate)	5.940.000 - 9.133.000	- 3.193.000	4.180.000 - 7.984.000	- 3.804.000	
Indice di copertura delle immobilizzazioni (Capitale proprio/Attività immobilizzate)	$\frac{5.940.000}{9.133.000}$	0,65	$\frac{4.180.000}{7.984.000}$	0,52	
Liquidità					
Capitale circolante netto (Attività immobilizzate – Passività a breve)	5.471.000 - 4.131.000	1.340.000	6.734.000 - 7.965.000	- 1.231.000	
Indice di disponibilità (Attività immobilizzate/Passività a breve)	$\frac{5.471.000}{4.131.000}$	1,32	$\frac{6.734.000}{7.965.000}$	0,85	
Margine di tesoreria (Liquidità totali – Passività a breve)	167.000 + 4.768.000 - 4.131.000	804.000	402.000 + 5.649.500 - 7.965.000	- 1.913.500	
Indice di liquidità (Liquidità totali/Passività a breve)	$\frac{167.000 + 4.768.000}{4.131.000}$	1,19	$\frac{402.000 + 5.649.500}{7.965.000}$	0,76	
Indice secco di liquidità (Liquidità immediate/Passività a breve)	$\frac{167.000}{4.131.000}$	0,04	$\frac{402.000}{7.965.000}$	0,05	

Così come osservato per gli indicatori economici, anche gli indicatori della situazione patrimoniale e di quella finanziaria permettono di rilevare un significativo miglioramento.